

La scheda

N.124/07: la legge che riformò l'intelligence

Il 3 agosto 2007 il Parlamento ha approvato la nuova legge sui servizi segreti, un lavoro lungo quindici anni. Tra le novità più importanti il fatto che Aisi (ex Sids) e Aise (ex Sismi) escono del tutto dalla competenza del ministero dell'Interno e della Difesa e passano sotto il controllo unico di Dis (l'agenzia di coordinamento) e di palazzo Chigi.

L'applicazione della nuova legge ha creato problemi fisiologici ogni volta che si cambia un meccanismo complesso e delicato come quello dell'intelligence. Ma soprattutto ha creato tensioni perché ha tolto poteri e competenze.

vizio segreto militare autonomo che una volta c'era e adesso non c'è più e che però è necessario per le missioni militari all'estero». Il pensiero di Natale di La Russa è datato 18 dicembre, il giorno dopo lo sventato blitz sui vertici degli 007 in Consiglio dei ministri. E ha creato non poco scompiglio. La tensione tra il Ris, il servizio informativo militare, e l'Aise (l'ex Sismi che con la riforma non dipende più dalla Difesa) risale a quest'estate quando dall'Afghanistan arrivavano ogni giorno notizie di attentati, morti e feriti. Il governo non ha ancora approvato il regolamento che deve attribuire le competenze e questo ag-

007 militari

Il ministro La Russa chiede 007 specifici per le missioni all'estero

giunge confusione a tensione. Oltre alla sicurezza nazionale sono in ballo anche milioni di euro, quelli destinati alla sigint, la *signal intelligence*, il grande capitolo delle intercettazioni, degli ascolti e dei satelliti. Di fronte al pensiero di La Russa il Pd - ma anche qualche settore delle gerarchie militari - fa muro. «La riforma dei servizi va attuata e non cambiata» avverte Rosato, «chi pensa il contrario è antistorico e contro-tendenza».

Le prossime saranno settimane di grandi e sottili manovre nel settore dell'intelligence. Il Copasir, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, deve nominare in fretta un nuovo presidente. La candidatura di D'Alema convince anche la maggioranza. ♦

**Olanda, il delitto di Natale
Ingegnere campano ucciso
e con le mani legate**

È il giallo di Natale. Un ingegnere originario di Cava dei Tirreni è stato assassinato nella sua casa vicino L'Aja. È stato trovato con le mani legate. Era un fisico nucleare molto noto nella comunità italiana dei Paesi Bassi.

FELICE DIOTALLEVI
ROMA

È stato trovato il giorno di Natale (ma è stato ucciso alla vigilia), steso sul pavimento della sua casa nei pressi de L'Aja, in Olanda, riverso in una pozza di sangue: è mistero sull'omicidio di Antonio Ferrigno, ingegnere italiano - specializzato in Fisica nucleare - di 54 anni originario di Cava dei Tirreni (Salerno), ucciso in circostanze ancora misteriose all'alba del 24 dicembre.

Un giallo, dai contorni tutti da decifrare per gli inquirenti olandesi. Secondo quanto ha riferito all'agenzia Ansa, che è riuscita a contattare la polizia di Rijswijk, il comune dell'Olanda meridionale dove abitava Ferrigno, dopo l'autopsia effettuata sul cadavere gli inquirenti non hanno dubbi sul tipo di lesioni che hanno provocato la morte dell'italiano e indagano - a carico di ignoti - per omicidio volontario.

Al momento si cercano dei testimoni: i medici legali hanno stabilito l'ora del decesso tra le 04.00 e le 06.00 del 24 mattina, e la polizia, a corto di indizi, con diversi annunci anche sul suo sito internet ha chiesto a chiunque si trovasse a passare in quella zona e in quelle ore di farsi vivo.

UNA PERSONA CONOSCIUTA

L'ingegnere italiano, molto noto nella comunità degli italiani in Olanda, viveva da solo nella casa di Burgemeester Elsenlaan, nei sobborghi residenziali de L'Aja, una zona elegante al confine con il bosco di Rijswijk. Secondo la polizia, al momento del decesso in casa non c'era nessuno. Inoltre, a quanto si apprende, non vi sarebbero segni di scasso su porte e finestre.

Sono stati i due figli, un ragazzo di 16 anni e una ragazza di 22, che vivono con la madre olandese dopo che i genitori si sono separati, a trovare il cadavere del padre il giorno di Natale, di pomeriggio. Preoccupati perché il padre non aveva risposto alle loro telefonate il 25, i ragazzi sono andati a casa sua e si sono trovati davanti alla scena raccapricciant-

te dell'uomo legato e riverso a terra in una pozza di sangue.

FISICO NUCLEARE

Ferrigno lavorava come esaminatore dell'Ufficio Europeo dei Brevetti in Olanda, ed era un membro molto attivo del Comitato degli italiani residenti all'estero (Comites). Aveva ottenuto il dottorato di ricerca in fisica a Berlino, dove era rimasto tre an-

I fatti

Il cadavere scoperto dai figli. La polizia indaga per omicidio volontario

ni prima di trasferirsi in Olanda. Aveva lavorato per l'Università Federico II di Napoli e per l'Università di Salerno ed aveva al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche. Apprezzato per le sue ricerche aveva trovato lavoro in Olanda.

La Farnesina fa sapere che il consolato italiano in Olanda segue da vicino la vicenda. ♦

IL GIALLO

Pizzaiolo strangolato nella sua casa a Fènis in Valle d'Aosta

GIALLO DI MONTAGNA Armando Tealdi, di 40 anni, residente in località Chez Sapin 107 e titolare della pizzeria al taglio Scacco Matto di Fènis è stato trovato ucciso nella sua abitazione valdostana. Un giallo in piena regola, per un uomo che tutti conoscevano, nel paese che si trova sul versante dell'Envers, a una quindicina di chilometri da Aosta e famoso per l'imponente castello, monumento nazionale.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, si tratta di un omicidio. È stato trovato morto sul letto di casa con evidenti segni di strangolamento. Era ancora in pigiama. A dare l'allarme è stata una sua collaboratrice che era salita in casa per chiamarlo, probabilmente non vedendolo arrivare al lavoro. I carabinieri si sono fermati per molte ore nell'appartamento del pizzaiolo, insieme al medico legale. Sono convinti che tutti gli indizi decisivi possano essere raccolti nelle prime ore di indagine, a casa della vittima.

F.D.

**Trans morto a Ostia
oggi l'autopsia
Esclusi collegamenti
con il caso di Brenda**

Non è stato ancora identificato il transessuale trovato morto in un sacco dei rifiuti in un canneto lungo le sponde del fiume Tevere a Ostia Antica, un quartiere del litorale romano. I carabinieri del gruppo di Ostia hanno fatto battute nella pineta di Castelfusano, a poca distanza dal luogo dove è stato trovato il cadavere, scoperto da un uomo che portava a passeggio il cane, ed hanno portato in caserma i transessuali che lavorano giorno e notte in quella zona per accertare se il viado esercitasse lì la sua attività. In attesa dell'autopsia che si svolgerà oggi per stabilire le cause della morte e in particolare se si sia trattato di un omicidio, qualche indizio per arrivare a dare al cadavere nome, cognome, età e nazionalità, sarebbe arrivato proprio dai colloqui con i transessuali portati in caserma. I carabinieri sono anche tornati sulle sponde del fiume Tevere, nella strada dove è stato trovato il cadavere.

Gli investigatori hanno setacciato con un metal detector non solo il canneto ma tutto il terreno circostante, per vedere se vi fosse rimasto un coltello, un'arma o un altro oggetto, con cui il trans potrebbe essere stato ucciso. Ma le ricerche non hanno avuto esito anche perché la morte, come ha accer-

Scheletro

Il corpo è scarnificato ma per i carabinieri è un viado "di strada"

tato il medico legale, sarebbe avvenuta circa un mese fa. Del corpo, mangiato dagli animali, era rimasto ben poco: era scarnificato, «scheletrizzato», ha detto un investigatore, rimanevano soltanto le ossa, la testa senza più capelli. Impossibile quindi presumere la nazionalità anche per la mancanza del colore della pelle. Il viado, sotto il cappotto, indossava solo uno slip merlettato color rosso e un paio di sandali con i tacchi a spillo. L'abbigliamento di un trans che lavora in strada, e non certo di un viado «vip», che vendono il corpo in appartamenti.

Non è dello stesso avviso Imma Battaglia presidente dell'associazione «Di Gay Project» secondo la quale quella di Ostia «è una morte che lascia tutti sgomenti. Occorre capire se c'è un collegamento tra questo delitto e la morte di Brenda vista la coincidenza dei tempi del delitto. Due morti troppo misteriose». Collegamento escluso dagli investigatori. ♦